



Assemblea legislativa delle Marche

ESTRATTO PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 27 LUGLIO 2010 N. 13

ATTI ASSEMBLEARI

IX LEGISLATURA

ESTRATTO PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA ANTIMERIDIANA DEL 27 LUGLIO 2010, N. 13

PRESIEDE IL PRESIDENTE **VITTORIANO SOLAZZI**

Consiglieri segretari **Moreno Pieroni e Franca Romagnoli**

Assiste il Segretario dell'Assemblea legislativa dott.ssa Paola Santoncini.

Alle ore 10,10, nella sala assembleare di via Tiziano n. 44, ad Ancona, il Presidente dichiara aperta la seduta dell'Assemblea legislativa regionale.

O M I S S I S

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

- **RELAZIONE N. 2/10** della VI Commissione "**Libro Verde: la protezione e l'informazione sulle foreste nell'UE. Preparare le foreste ai cambiamenti climatici - COM (2010) 66 DEF**".

O M I S S I S

Conclusa la discussione, il Presidente comunica che, in merito all'argomento trattato, è stata presentata ed acquisita agli atti una **proposta di risoluzione** a firma dei consiglieri Cardogna, Busilacchi, Trenta, Schiapichetti e Bugaro e **la pone in votazione**. **L'Assemblea legislativa approva la proposta di risoluzione**, nel testo che segue:



Assemblea legislativa delle Marche

ESTRATTO PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 27 LUGLIO 2010 N. 13

“L’ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

VISTO

- l'art. 5 del trattato sull'Unione Europea, che prevede che *“nei settori che non sono di sua competenza esclusiva l'Unione interviene soltanto se e in quanto gli obiettivi dell'azione prevista non possono essere conseguiti in misura sufficiente dagli Stati membri, né a livello centrale né a livello regionale e locale, ma possono, a motivo della portata o degli effetti dell'azione in questione, essere conseguiti meglio a livello di Unione”*;
- l'art. 117, comma 5, della Costituzione, che prevede che *“le Regioni e le province autonome, nelle materie di loro competenza, partecipano alle decisioni dirette alla formazione degli atti normativi comunitari”*;
- la legge 4 febbraio 2005, n. 11, Norme generali sulla partecipazione dell'Italia al processo normativo dell'Unione europea e sulle procedure di esecuzione degli obblighi comunitari, che disciplina all'articolo 5 la partecipazione delle Assemblee legislative regionali e delle Province autonome alla formazione del diritto dell'Unione europea;
- la legge regionale 2 ottobre 2006, n. 14, Disposizioni sulla partecipazione della Regione Marche al processo normativo comunitario e sulle procedure relative all'attuazione delle politiche comunitarie, che disciplina l'istituto della partecipazione della Regione Marche alla formazione del diritto dell'Unione europea;
- la risoluzione dell'Assemblea legislativa delle Marche approvata in data 8 giugno 2010, sul rafforzamento del ruolo delle Regioni e delle Province autonome in ordine alla partecipazione al processo di formazione degli atti normativi dell'Unione europea e alla applicazione del principio di sussidiarietà enunciato nel protocollo n. II allegato al Trattato di Lisbona;

TENUTO CONTO che

- alla politica forestale europea si applica il principio di sussidiarietà, in quanto materia di competenza non esclusiva dell'Unione europea;



Assemblea legislativa delle Marche

ESTRATTO PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 27 LUGLIO 2010 N. 13

- la stessa materia rientra tra quelle di competenza concorrente delle Regioni, così come riconosciuto dalla Corte costituzionale nella sentenza n. 105 del 2008;
- il Programma Quadro nazionale per il settore forestale del 2008 nel capitolo 4.2.4 evidenzia che l'attuale capacità di fissazione della CO₂ è collegata “alle politiche agro-forestali e di sviluppo rurale, a quelle energetiche e climatiche che influiscono sulle modalità di gestione dei terreni”;
- l'Assemblea Legislativa della Regione Marche con deliberazione n. 114 del 26 febbraio 2009 ha approvato il Piano Forestale Regionale, previsto dall'art. 4 della L.R. n. 6/2005, che ha come obiettivo la gestione forestale attiva sostenibile ritenuta “funzionale a contribuire al raggiungimento dell'obiettivo del Protocollo di Kyoto e del suo recepimento a livello nazionale”;
- degli interventi previsti nel *Progetto Appennino*, di cui all'art. 26 della L.R. n. 31 del 22 dicembre 2009, Legge finanziaria 2010, che concorrono al raggiungimento degli obiettivi previsti dal Libro Verde.

PREMESSO che

- il Libro Verde della Commissione europea sulla politica forestale invita tutti i soggetti interessati, ivi comprese le realtà territoriali e locali, a partecipare alla consultazione per l'individuazione degli elementi fondamentali della nuova politica di forestazione europea, con particolare riguardo all'impatto che questa potrà avere sul fronte della lotta ai cambiamenti climatici e al riscaldamento globale;
- il Libro Verde si fonda sui seguenti punti cardine:
 - i cambiamenti climatici causati dall'uomo hanno un impatto negativo sulle foreste, la velocità dei cambiamenti è superiore alla possibilità di adattamento degli ecosistemi e l'UE ritiene indispensabile intervenire per garantire che le foreste continuino a svolgere tutte le loro funzioni: produttive, sociali, economiche ed ambientali;
 - il tasso di incremento della temperatura ha raggiunto livelli mai visti prima, si prevede un ulteriore aumento nei prossimi decenni e fenomeni estremi come tempeste, incendi, siccità e ondate di calore saranno più frequenti e di intensità sempre più elevata;



Assemblea legislativa delle Marche

ESTRATTO PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 27 LUGLIO 2010 N. 13

- una gestione attiva e sostenibile delle foreste favorisce la resistenza e la resilienza dei boschi, incrementa la capacità di sequestro del carbonio, e in ambiente mediterraneo, riduce i rischi d'incendio;
- in ambito UE è possibile e auspicabile un maggiore utilizzo sostenibile delle foreste; le materie prime, i beni e i servizi offerti sono fonte di occupazione e di reddito e possono esserlo in misura maggiore, rappresentando così un pilastro della ripresa economica delle zone rurali e montane;

INOLTRE all'interno del Libro Verde, in riferimento alle funzioni delle foreste si evidenzia che:

1. le foreste sono fonte di occupazione, reddito e materie prime per l'industria e per le energie rinnovabili;
 2. le foreste proteggono gli insediamenti e le infrastrutture;
 3. le foreste proteggono il suolo;
 4. le foreste regolano la fornitura idrica;
 5. le foreste preservano la biodiversità;
 6. le foreste regolano le condizioni meteorologiche in ambito locale e regionale;
- che la VI Commissione Assembleare ha promosso un tavolo di lavoro tecnico formato da funzionari della Giunta regionale e dell'Assemblea legislativa, dal Corpo forestale dello Stato e da docenti dell'Università politecnica delle Marche, Facoltà di Scienze forestali e ha sollecitato il confronto con il partenariato istituzionale, economico e sociale, in modo tale da estendere il più possibile la partecipazione alla consultazione;
- che in riferimento alle criticità delle foreste e del settore forestale evidenziate nel Libro Verde la riflessione del gruppo di lavoro tecnico e il confronto con il partenariato hanno messo in luce la necessità che la nuova politica forestale europea tenga conto:
1. delle specificità e delle caratteristiche proprie delle foreste dell'area mediterranea,
 2. della opportunità di creare una nuova struttura a livello europeo che si occupi delle foreste e della politica forestale che potrebbe essere collocata all'interno della DG Politica regionale,
 3. della opportunità di elaborare una autonoma proposta di regolamento per lo sviluppo forestale,



Assemblea legislativa delle Marche

ESTRATTO PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 27 LUGLIO 2010 N. 13

4. dell'attuale situazione di abbandono dei boschi e della conseguente esigenza di individuare nuovi strumenti normativi che consentano di attivare forme sostitutive di gestione per motivi di pubblico interesse,
 5. del ruolo insostituibile delle popolazioni residenti nella partecipazione all'attività gestionale e nel presidio del territorio,
- che appare opportuno sottoporre all'Unione Europea la necessità di individuare nuove forme di gestione forestale sostenibile, che abbiano come base l'associazionismo tra lavoratori e/o proprietari e imprese che svolgono le attività un tempo proprie dell'imprenditore agricolo, figura oggi sempre più rara a causa delle mutate condizioni socio-economiche delle aree montane; tali forme di gestione dovrebbero essere oggetto di mirate azioni di sostegno, da affiancarsi a quelle rivolte all'imprenditore agricolo proprietario dei terreni boscati.

Tutto ciò premesso e considerato,

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE APPROVA

le considerazioni e le risposte ai quesiti contenuti nel “Libro Verde la protezione e l'informazione sulle foreste nell'UE: preparare le foreste ai cambiamenti climatici – COM (2010) 66 def.” per il successivo invio alla Commissione europea.

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

- ad informare l'Assemblea legislativa regionale sullo stato di attuazione del Piano forestale regionale (Deliberazione amministrativa dell'Assemblea legislativa regionale n. 114 del 26 febbraio 2009), anche nell'ambito del Rapporto sulla montagna di cui all'art 5 della legge regionale 1° luglio 2008, n. 18 (Norme in materia di Comunità montane e di esercizio associato di funzioni e servizi comunali);
- a dare attuazione al “Progetto appennino: la montagna come occasione di sviluppo e occupazione”, previsto all'art. 26 L.R. n. 31/2009 ed in particolare a quanto stabilito al comma 7 del medesimo articolo;



Assemblea legislativa delle Marche

ESTRATTO PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 27 LUGLIO 2010 N. 13

- ad effettuare un monitoraggio sullo stato di attuazione delle misure forestali previste nel Programma di sviluppo rurale ed eventualmente attivare gli opportuni strumenti amministrativi che agevolino l'attuazione degli interventi inseriti nel Programma di sviluppo rurale;
- ad incentivare l'attuazione delle azioni previste dal PEAR (Piano energetico ambientale regionale) relative all'utilizzo delle biomasse agro – forestali a fini energetici, anche con riguardo ai sistemi di teleriscaldamento;
- ad attivarsi affinché vengano assicurati i finanziamenti dei Piani di gestione forestale previsti dal Decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio del 16 giugno 2005 e dal comma 1082 dell'art . 1 della legge 27 dicembre 2006 n. 296.

La presente risoluzione sarà trasmessa alla Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative, dei Consigli regionali e delle Province autonome, al Ministro per le politiche europee e al Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, ai Presidenti delle Commissioni Politiche dell'Unione europea e Agricoltura di Camera e Senato, al Presidente della Commissione Agricoltura del Parlamento europeo".

IL PRESIDENTE
Vittoriano Solazzi

I CONSIGLIERI SEGRETARI

Moreno Pieroni

Franca Romagnoli